Tribunali reali di Wirecard

A proposito di una causa Wirecard e della fisica quantistica

#Wirecard #Corruption

La disciplina della fisica quantistica ci ha fatto conoscere alcuni strani fenomeni naturali. Il suo pioniere più importante è stato Werner Heisenberg, un cittadino tedesco che ha avuto bisogno di molti anni per superare la resistenza dell'allora indiscusso e famoso fisico Albert Einstein, che rifiutava ostinatamente le idee della fisica quantistica all'inizio. Nel 1925, Heisenberg formò alcuni importanti concetti quantistici sull'isola di Helgoland, nel Mare del Nord, dove rimase per un po' a causa di un'estrema febbre da fieno che rendeva la sua vita molto miserabile sulla terraferma tedesca.

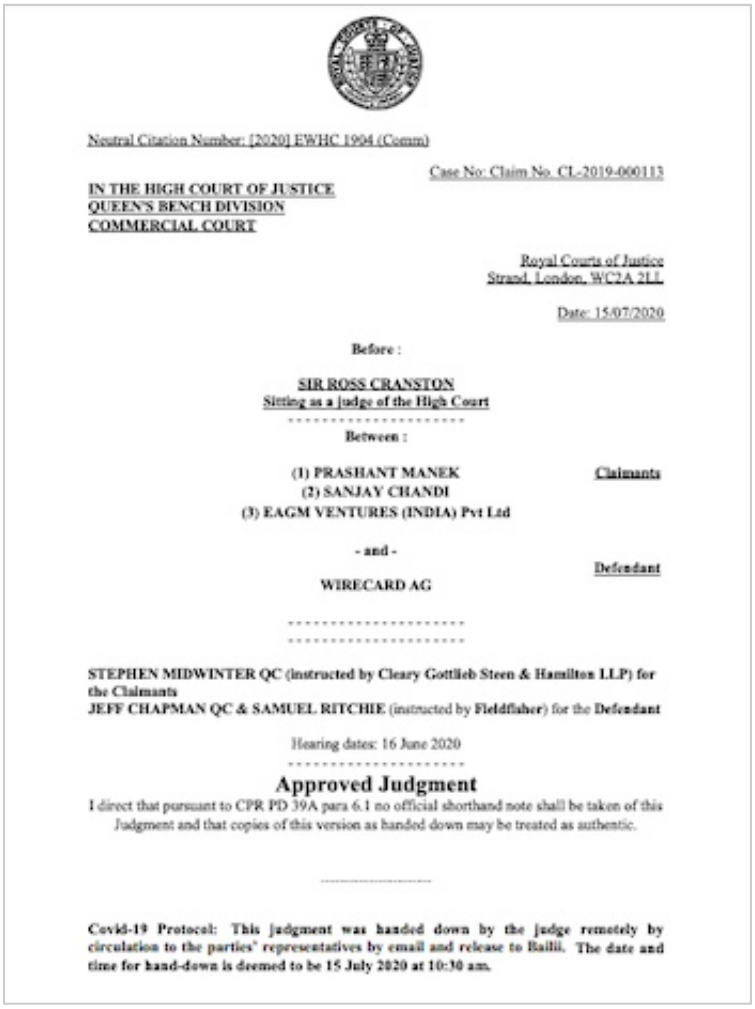
Uno strano fenomeno è il cosiddetto entanglement quantistico. Gli elettroni che erano precedentemente uniti in un singolo atomo possono rimanere aggrovigliati una volta separati, anche se la distanza tra i due elettroni è di molti anni luce dopo la divisione. Se uno dei due elettroni riceve un impulso energetico, l'altro elettrone lontano e impigliato riceve quasi magicamente lo stesso stimolo energetico o spin, come attraverso una mano nascosta.

In un modo non molto simile, vari attori dello scandalo Wirecard sembrano essere rimasti invischiati con la società con sede a Monaco di Baviera anche dopo che il fornitore di pagamenti tedesco aveva chiesto l'insolvenza nel 2020. Tali intrecci possono essere osservati non solo nei molti strani comportamenti dei revisori di Wirecard, EY, ma potrebbero anche aver raggiunto la Royal Courts of Justice di Londra, Regno Unito.

In uno strano procedimento giudiziario presso l'Alta Corte di Giustizia di Londra nel Queens da luglio 2020, meno di un mese dopo che la direzione di Wirecard aveva annunciato il 18 giugno 2020 che 1,9 miliardi di euro semplicemente non esisterebbero in conti fiduciari in Asia, la società di Monaco ha cercato con successo di prevenire una causa riguardante la loro acquisizione di GI Retail dal 2015.

Nel settembre 2015, un fondo offshore con sede a Mauritius chiamato 'Emerging Markets Investment Fund 1A' (EMIF IA) ha acquistato l'ex società di chioschi di lotteria 'Hermes Tickets' con sede in India-Asia per 37 milioni di dollari. Poche settimane dopo, alla fine di ottobre 2015, Wirecard ha annunciato ufficialmente che avrebbe acquisito la società madre di Hermes Ticket, GI Retail, per 230 milioni di euro in contanti, più 110 milioni in earnout. Un altro paio di mesi dopo, Wirecard ha acquisito formalmente "Hermes Tickets" da EMIF 1A nelle Mauritius per 340 milioni di dollari, la parte più preziosa del business di GI Retail invece di GI Retail come annunciato in precedenza. I giornalisti del Financial Times e altri hanno accusato Wirecard del cosiddetto round-tripping, gli azionisti di minoranza di Hermes hanno sporto denuncia penale perché sono stati pagati solo sulla base dell'accordo da 37 milioni con EMIF.

La vendita decuplicata di Hermes-GI Retail solo poche settimane dopo essere stata consegnata a EMIF 1A ha spinto gli azionisti di Hermes a presentare anche dei procedimenti giudiziari, uno dei quali è approdato alla High Court of Justice di Queens, Londra.



Neutral Citation Number: [2020] EWHC 1904 (Comm)

Case No: Claim No. CL-2019-000113

IN THE HIGH COURT OF JUSTICE
QUEEN'S BENCH DIVISION
COMMERCIAL COURT

Royal Courts of Justice
Strand, London, WC2A 2LL

Date: 15/07/2020

Before :

SIR ROSS CRANSTON
Sitting as a judge of the High Court

Between :

(1) PRASHANT MANEK
(2) SANJAY CHANDI
(3) EAGM VENTURES (INDIA) Pvt Ltd — Claimants

- and -

WIRECARD AG — Defendant

STEPHEN MIDWINTER QC (instructed by Cleary Gottlieb Steen & Hamilton LLP) for the Claimants
JEFF CHAPMAN QC & SAMUEL RITCHIE (instructed by Fieldfisher) for the Defendant

Hearing dates: 16 June 2020

Approved Judgment

I direct that pursuant to CPR PD 39A para 6.1 no official shorthand note shall be taken of this Judgment and that copies of this version as handed down may be treated as authentic.

Covid-19 Protocol: This judgment was handed down by the judge remotely by circulation to the parties' representatives by email and release to Bailii. The date and time for hand-down is deemed to be 15 July 2020 at 10:30 am.

È interessante notare che le richieste dei tre ricorrenti, un residente del Regno Unito, un altro del Kenya, più una società con sede in India che era di proprietà del ricorrente del Kenya, sono state respinte dalla Corte Superiore di Giustizia Sir Ross Cranston. Le argomentazioni del giudice sono piuttosto interessanti da studiare, in particolare quelle da pagina 12 in poi. Ai punti 58 e 59 di quella pagina, Sir Ross Cranston comincia a elencare una serie di preoccupazioni sul carattere offshore di EMIF 1A. Questi avrebbero potuto teoricamente dare "origine a un ovvio rischio che ci fosse una sorta di vantaggio fiscale da ottenere, e che Wirecard doveva rendersi conto che era probabile che EMIF stesse pagando ai precedenti azionisti un prezzo significativamente inferiore". Il giudice ha continuato ad affermare le preoccupazioni di uno degli attori che ci poteva essere "la necessità di indagare, per esempio per scopi di riciclaggio di denaro, se EMIF fosse una persona politicamente esposta, e che le leggi fiscali pertinenti fossero rispettate per assicurarsi che Wirecard non fosse implicata in qualche frode fiscale".

Sir Ross Cranston ha liquidato tali preoccupazioni a pagina 12 (argomento 59) con il seguente intreccio fantasioso, che è particolarmente degno di nota alla luce della catastrofe finanziaria di Wirecard solo quattro settimane prima:

> Dal mio punto di vista è fantasioso suggerire che perché EMIF era un'entità mauriziana che Wirecard dovrebbe avere una conoscenza cieca che avrebbe dovuto sospettare la frode e fare indagini. In primo luogo, non c'è alcuna prova della posizione fiscale di GIR nell'avere un'entità mauriziana inserita nella transazione. In secondo luogo, Wirecard ha pagato più vicino a quello che aveva previsto per tutto il

> tempo, rispetto al prezzo GIR-EMIF. **In terzo luogo, e in modo cruciale secondo me**, EMIF è stato consigliato da Linklaters. Come uno studio legale rispettabile, avrebbero indagato sulla posizione di EMIF e sarebbero stati soddisfatti su questioni come la proprietà effettiva di EMIF, il rispetto delle leggi sul riciclaggio di denaro e sul finanziamento del terrorismo, e l'assenza di frodi fiscali e di altro tipo. Se una di queste questioni fosse stata in prospettiva, le probabilità intrinseche sono che Linklaters non sarebbe stato coinvolto. Dal mio punto di vista, i ricorrenti non hanno alcuna prospettiva di successo nel formulare questa affermazione.
>
> Decisione della Corte del 15 luglio 2020 presso l'Alta Corte di Giustizia di Londra, pagina 12

È importante menzionare anche la data dell'udienza, che è il 16 giugno 2020. La data della sentenza e dell'atto giudiziario è il 15 luglio 2020, un mese dopo. Lo studio legale Linklaters rappresentava EMIF 1A in precedenti procedimenti correlati, non solo con avvocati di Londra, ma curiosamente anche con alcuni di Mosca, come il giudice stesso afferma a pagina 3 (argomento 10). Wirecard era rappresentata dallo studio legale Osborne Clark in Germania, secondo il giudice. L'intricato documento del tribunale dichiara esplicitamente anche che "l'ex amministratore delegato di Wirecard è stato arrestato e altri, tra cui l'ex direttore operativo, Jan Marsalek, sono anche ricercati in relazione ai conti fraudolenti".

Uno sguardo più attento a EMIF 1A rivela che il fondo offshore è stato costituito il 10 febbraio 2015, circa sei mesi prima di acquisire Hermes Tickets per 37 milioni di dollari. L'indirizzo registrato a Port Louis, Mauritius era con Trident Trust Company Limited, il cui direttore era un certo Sahjahan Ally Nathoo durante il mandato piuttosto breve di EMIF. EMIF ha avuto la sua licenza commerciale sospesa il 16 ottobre 2020 e revocata il 28 settembre 2021.

Sembra come se qualcuno nelle vicinanze di Wirecard avesse ricevuto un forte impulso energetico che ha avuto un effetto remoto anche a Londra nel luglio del 2020.

https://www.sun24.news/it/tribunali-reali-di-wirecard-a-proposito-di-una-causa-wirecard-e-della-fisica-quantistica.html